



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA**

Composta dai magistrati:

dott. Nicola Mastropasqua	Presidente (relatore)
dott. Giorgio Cancellieri	Consigliere
dott. Giuliano Sala	Consigliere
dott. Giancarlo Penco	Consigliere
dott. Giancarlo Astegiano	I° Referendario
dott. Gianluca Braghò	Referendario
dott.ssa Alessandra Olessina	Referendario
dott. Massimo Valero	Referendario

**nell'adunanza del 5 giugno 2008**

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 marzo 1953, n. 161;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti n. 14/2000 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, modificata con le deliberazioni delle Sezioni riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la nota n. 4992 del 23 aprile 2008, pervenuta a questa Sezione in data 29 aprile 2008, con la quale il Sindaco del Comune di Gorla Maggiore (Va) ha chiesto un parere in materia di contabilità pubblica;

Vista la deliberazione n. 1/pareri/2004 del 3 novembre 2004 con la quale la Sezione ha stabilito i criteri sul procedimento e sulla formulazione dei pareri previsti dall'articolo 7, comma 8, della legge n. 131 del 2003;

Vista l'ordinanza n. 33 del 26 maggio 2008, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'adunanza odierna per deliberare sulla richiesta proveniente dal Sindaco del Comune di Gorla Maggiore (BG);

Udito il Presidente relatore

## **PREMESSO**

Con nota indicata in epigrafe il Sindaco del Comune di Gorla Maggiore (Va) ha chiesto alla Sezione di rendere apposito parere in merito a talune voci da prendere in considerazione ai fini del calcolo del saldo di competenza mista previsto quale obiettivo del patto di stabilità per l'esercizio 2008 (art. 1 c. 379 l. 244/2007)

## **IN VIA PRELIMINARE**

### **Sull'ammissibilità della richiesta**

La richiesta del parere in esame è fondata sull'art. 7, comma 8, della Legge n. 131/2003, che attribuisce alla Corte dei conti una funzione consultiva in materia di contabilità pubblica.

La Sezione, preliminarmente, è chiamata a verificare la presenza dei requisiti di ammissibilità della richiesta, come elaborati dalla giurisprudenza contabile e sostanzialmente riconducibili a tre profili:

- la legittimazione del soggetto che effettua la richiesta;
- l'ambito oggettivo delle materie entro le quali può espletarsi la funzione consultiva di questa Corte;

-i rapporti tra tale funzione consultiva e, da un lato, l'attività amministrativa, dall'altro le funzioni giurisdizionali civile, penale, amministrativa e contabile.

In ordine al soggetto legittimato a proporre i quesiti, è ormai orientamento consolidato (cfr., per tutte, delibera di questa Sezione n. 1/pareri/2004) che la mancata istituzione, come nelle Regione Lombardia, del Consiglio delle autonomie, previsto dall'art. 7 della Legge cost. n. 3/2001, non costituisce elemento ostativo alla richiesta di parere proveniente direttamente dagli enti richiamati dall'art. 7, comma 8, della Legge n. 131/2003; ciò in base alla considerazione sia del tenore letterale di quest'ultima disposizione di legge (che usa la locuzione "di norma"), sia della ratio della stessa, che è quella di prevedere una sorta di "filtro" per la sottoposizione alla Corte dei conti delle sole questioni di portata generale.

Del pari risulta consolidato l'orientamento in ordine al soggetto legittimato a formalizzare la richiesta di parere, individuato nell'organo rappresentativo dell'ente, come tale "capace" di manifestarne la volontà, e cioè, per il Comune, il Sindaco, oltre al Consiglio comunale nel caso di pareri richiesti su atti di normazione.

Nel caso di specie la richiesta di parere è, conformemente a quanto si è detto, sottoscritta dal Sindaco dell'ente.

La Sezione ritiene sussistente anche il requisito di ammissibilità oggettiva del parere: la fattispecie oggetto di quesito, infatti, rientra nella materia della contabilità pubblica, concernendo le modalità di calcolo dell'obiettivo del patto di stabilità per l'esercizio 2008

Pertanto, la richiesta di parere è in toto ammissibile e può essere esaminata nel merito.

### **NEL MERITO**

Con nota pervenuta in data 29 aprile 2008 il Comune di Gorla Maggiore ha chiesto, ai sensi dell'art. 7 comma 8, della l. n. 131/2003, il parere di questa Sezione sugli effetti, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità, della riscossione di canoni con destinazione vincolata dovuti dalla ditta appaltatrice della gestione della discarica regionale per i rifiuti solidi urbani.

In proposito il Comune ha rappresentato che il canone corrisposto dal concessionario è riscosso trimestralmente e così suddiviso per finalità di utilizzo: canone concessorio; canone per il monitoraggio ambientale; canone per il risanamento dei territori adiacenti la discarica; canone da riconoscere alla provincia.

Detti canoni sono incassati al titolo terzo dell'entrata e finanziano spese di investimento allocate al titolo secondo della spesa.

La correlazione tra entrate e spese in termini di cassa è praticamente impossibile. In particolare le risorse che finanziano gli interventi di monitoraggio ambientale e risanamento dei territori adiacenti la discarica si accertano trimestralmente e con la stessa periodicità vengono incassati, mentre per quel che concerne le spese che devono essere finanziate con detti proventi si realizzano prioritariamente ed in modo preponderante solo dopo la chiusura della discarica prevista presumibilmente per il 2009.

La discrasia temporale tra riscossioni, che costituiscono il corrispettivo della concessione, e pagamenti che avverranno all'epoca degli interventi di monitoraggio e risanamento, crea all'ente difficoltà in ordine al rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'esercizio 2008. Il Comune vorrebbe superare le difficoltà non considerando ai fini del patto di stabilità le poste relative ai canoni a destinazione vincolata.

Questa Sezione non si nasconde che le modalità di costruzione degli obiettivi del patto di stabilità fissati nelle legge finanziaria per il 2008 possano dar luogo a difficoltà operative per

gli enti in relazione alla pluralità di elementi che compongono le poste di bilancio. Peraltro il comma 379 dell'art. 1 della legge finanziaria per il 2008 non prevede la possibilità di derogare alle modalità di costruzione del saldo se non per quelle voci espressamente indicate dalla normativa. Non è, pertanto, consentito pretermettere ai fini del calcolo del saldo di competenza misto di cui alle citate norme entrate a destinazione specifica, il cui utilizzo protratto nel tempo.

Nelle stessa nota il Comune chiede chiarimenti interpretativi in ordine all'applicazione dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 2 del D.L. 81/2007 prospettando la tesi della esclusione, ai fini del rispetto del patto per l'anno 2008, dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento ai sensi dell'art. 2 del D.L. 81/2007, convertito nella l. n. 127 per l'anno 2007, la tesi non è condivisibile. La disposizione riguarda infatti la destinazione dell'avanzo di amministrazione per il 2007 e la sua neutralizzazione ai fini del rispetto degli obiettivi del patto per lo stesso esercizio. Nessuna disposizione consente invece di prolungare ad esercizi successivi gli effetti della norma, tenendo anche presente che non esiste alcuna disposizione che differenzi, ai fini del rispetto del patto, la spesa di investimento secondo tipologie di finanziamento.

Peraltro quella segnalata dal Comune è una normale evenienza di discrasia temporale tra stanziamento di bilancio per un'opera pubblica e pagamenti per la realizzazione dell'opera.

#### **P.Q.M.**

nelle considerazioni esposte è il parere della Sezione.

Il Presidente Relatore  
(Dott. Nicola Mastropasqua)

Depositata in Segreteria il  
10 giugno 2008  
Il Direttore della Segreteria  
(dott.ssa Daniela Parisini)